

## Guida delle lucciole d'Italia - Lampyridae.

Fabrizio Fanti, Ed. Effigi, Grosseto, 2022, 478 pp.

Pochi insetti suscitano emozioni profonde e piacevoli come quelle evocate dalle lucciole. In Italia questi insetti hanno sempre rappresentato un elemento di connotazione dei paesaggi notturni a fine primavera e inizio estate. Ben visibili nelle campagne e nei boschi fino a qualche decennio fa, sono poi state vittima di un preoccupante declino in seguito all'avvento dell'agricoltura intensiva e alla massiccia urbanizzazione registratasi soprattutto nei fondivalle, nelle pianure e nei territori costieri italiani. Malgrado la loro magia e la suggestione che sono capaci di regalare, le lucciole restano - in ambito scientifico - un pianeta affascinante, ma relativamente poco conosciuto.

Un contributo essenziale e significativo che va incontro all'esigenza di colmare la carenza di informazioni sui vari aspetti della biologia di questi insetti è l'articolato e rigoroso volume "Guida delle lucciole d'Italia - Lampyridae" scritto da Fabrizio Fanti, massima autorità scientifica italiana in materia di studio di Coleotteri Lampi-



ridi. Nel libro l'Autore condensa i risultati del suo lavoro sui lampiridi italiani e sintetizza i contributi che nei decenni entomologi italiani ed europei hanno messo a disposizione.

Dopo una parte generale che prende in esame miti, leggende, usanze e curiosità intorno a questi suggestivi e piccoli animali, il volume passa a scansionare in dettaglio i diversi aspetti della loro biologia e fisiologia.

Seguono i capitoli dedicati ai metodi di studio, alle azioni di conservazione e tutela, quanto mai urgenti di fronte ai già citati motivi

di minaccia (urbanizzazione, agricoltura intensiva) e ad altri fattori critici, come i mutamenti climatici e l'inquinamento luminoso.

Nell'ultima parte di questo corposo volume la trattazione si focalizza sulle 19 specie presenti in Italia, compresi alcuni endemismi: descrizione, distribuzione, ecologia, status di conservazione. Il testo mette a disposizione tavole dicotomiche corredate da opportuni disegni che sono preziosa guida grafica all'identificazione delle diverse specie, per le quali vengono fornite anche le cartine di distribuzione. A supporto del lavoro è una ponderosa e completa bibliografia.

La pubblicazione del volume è stata occasione per ridefinire la classificazione di alcune delle specie italiane da parte dell'Autore.

Il volume spicca in termini qualitativi per la completezza e la rigosità della trattazione: si tratta di un lavoro fondamentale e meritevole di essere parte della bibliografia di tutte le persone desiderose di avvicinarsi all'affascinante mondo dei Coleotteri Lampiridi presenti nel territorio italiano. Ulteriori informazioni sul volume sono disponibili sulla home page del sito [www.lampyridae.it](http://www.lampyridae.it).

**Giuseppe Camerini**

## Manuale per la gestione sostenibile del rifiuto antropogeno spiaggiato.

A. Brusco, C. Battisti, R. Marchianò. Ed. Amici della terra/Ente gestore Riserva Tarsia-Crati, Trasia (Cs), 2021, 154 p.

La gestione delle coste, siano esse in concessione, libere o comprese in riserve naturali, è ormai un tema molto dibattuto per la serie di implicazioni economiche, sociali e ambientali che ne derivano. In modo particolare per quelle



sabbiose, più interessate dalla presenza antropica e dove il fenomeno dello spiaggiamento è più evidente, specie se poste in prossimità di corsi d'acqua, assume un ruolo importante l'aspetto ambientale. La gestione dei variegati materiali che dall'ambiente marino vengono riversati sulle rive correntemente e, in misura maggiore, per effetto delle mareggiate, richiede comportamenti differenziati a seconda delle situazioni. Cittadini sensibili, associazioni ambientaliste, imprenditori turistici e enti si trovano

spesso ad affrontare il problema con soluzioni a volte diametralmente opposte.

Prendendo spunto dall'esperienza maturata nell'ambito di azioni svoltesi nelle riserve naturali del Lago di Tarsia e della foce del fiume Crati, il manuale di Brasco e collaboratori percorre varie tappe del progetto di gestione dei materiali spiaggiati, inserendo capitoli dedicati alla conoscenza di questi particolari ambienti. Il manuale si sofferma inizialmente sulle caratteristiche della vegetazione e dei suoi aspetti funzionali, sulla descrizione degli ambienti costieri e le classificazioni che discendono dalla Direttiva Habitat (92/43/CEE), non trascurando affatto le minacce che incombono sulla fragilità e la vulnerabilità di questi ormai preziosi ecosistemi. A tal proposito appare interessante l'inserimento di schede a supporto dei vari capitoli, come quelle che guidano il lettore alla valutazione del valore di conservazione delle dune costiere e di quello ricreativo ("uno dei tanti servizi ecosistemici offerti da questi ambienti").

La lettura procede affrontando una delle maggiori pressioni che gravano sugli ambienti rivieraschi, quella dei rifiuti spiaggiati, appunto, i cosiddetti *beach litter*, strettamente legata alla ormai diffusa presenza di rifiuti solidi marini (*marine litter*). Il manuale illustra in modo puntuale quest'ultimo fenomeno descrivendone le origini e le dinamiche, gli impatti sulla

fauna e quelli socio-economici, la situazione nel Mediterraneo e le azioni indotte dalla sua presenza, come la rimozione dei rifiuti, che stanno alla base di molte criticità che gravano sugli habitat costieri.

Dopo un breve cenno ad alcune iniziative sulla prevenzione del fenomeno, gli Autori affrontano gli aspetti operativi della presenza di rifiuti spiaggiati per giungere alla loro rimozione diretta. È forse il capitolo più importante, un po' il cuore del manuale da cui attingere le informazioni necessarie all'attuazione delle varie fasi che compongono un progetto di rimozione. La contestualizzazione dell'evento, la formazione dei gruppi di lavoro, l'analisi *swot* e la ricerca delle soluzioni, sono solo alcuni dei numerosi aspetti affrontati. Una serie di schede fornisce poi suggerimenti per attività complementari alla raccolta. Questo importante capitolo del manuale cede il passo a un argomento non meno importante, quello del monitoraggio: la motivazione e la preparazione degli operatori, l'attendibilità del campione, l'utilizzo delle schede, l'ottimizzazione operativa (raccolgere e monitorare), l'analisi dei dati, ecc. sono argomenti indispensabili per la buona riuscita dell'azione.

Una parte consistente del manuale è dedicata a casi studio sulla riserva naturale del Fiume Crati, preceduti da capitoli dedicati alla sua particolare biodiversità e alla vegetazione caratterizzante gli habitat che lo compongono. Dati,

tabelle, grafici e iconografia faunistica supportano la descrizione dei risultati ottenuti con il progetto *Plastic Blitz*, con il quale si evidenziano gli effetti del fenomeno sugli aspetti paesaggistici dell'area ma anche sulle comunità entomologiche che la colonizzano. Aspetto quest'ultimo che ha consentito la rilevazione di emergenze naturalistiche di una certa importanza ed evidenziato un risvolto non sempre ben valutato sull'effetto trappola esercitato dai contenitori piaggiati. La ricchissima documentazione fotografica raccolta nell'Atlante e nel Report ad essa dedicati, contribuisce a illustrare in modo inequivocabile la nuova diversità che sta caratterizzando le nostre coste.

Il problema dei rifiuti spiaggiati sta sensibilizzando sempre più cittadini e associazioni che, volontariamente, si dedicano con entusiasmo ad attività di raccolta e censimento. Il manuale di Brasco, Battisti e Marchianò fornisce un solido contributo all'affinamento e all'organizzazione di queste utili pratiche non sempre svolte con le dovute cautele.

*Il Manuale è disponibile in formato pdf e in formato cartaceo. Può essere scaricato da [qui](#) oppure richiesto in entrambi i formati a: Riserva naturale Lago di Tarsia - Foce Crati, [info@riserve-tarsiacrati.it](mailto:info@riserve-tarsiacrati.it)*

**Gilberto Baldaccini**